

Foglietto di informazione del

## *Coro Polifonico*

### *"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario  
**Col. CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari  
**Gen. C.A. CC Salvatore Fenu**  
**S.E. Rev. ma Angelo Bagnasco**

Presidente  
**Pensiero Trabucco**  
Direttore artistico  
**M° Francesco Anastasio**  
Maestro del Coro  
**Don Salvatore Lazzara**  
Segretario

**Bruno Capanna**  
Tesoriere  
**Gianfranco Risté**  
Consiglieri  
**Vincenzo Tropeano**  
**Salvatore Lembo**

Soci Fondatori  
**A. Ricciardi A. D'Acquisto**  
**S. Fenu M. Frisina**  
**A. Frigerio F. Mancini**  
**P. Trabucco F. Anastasio**  
**S. Lazzara B. Capanna**  
**G. Risté V. Tropeano**  
**S. Lembo M. Razza**  
**L. Baccelli L. Susca**

## *Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003  
presso la Chiesa Principale di  
S. Caterina da S. in Magnanapoli

## *Atto Patronato*

Concesso dall'Ordinario Militare  
**Mons. Angelo Bagnasco**  
al Coro della Famiglia Militare  
aperto a tutto il personale delle  
**Forze Armate e della G.d.F.**  
in servizio e in congedo,  
con Familiari e Amici.

**Nuove adesioni al 349 1692495**  
**Prove: ogni martedì, ore 21 - 23**

[www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it)

## La celebrazione nel 1° anniversario a Santa Maria degli Angeli **RICORDANDO NASSIRIYA** *Il Coro Salvo D'Acquisto ha animato la liturgia dell'Ordinario*

12 novembre 2004, primo anniversario della strage di Nassiriya.

Alle 9 siamo già tutti nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli per la commemorazione solenne.

Fuori, il servizio sicurezza dei Carabinieri fa entrare soltanto le persone autorizzate e i giornalisti.

I passanti osservano, un po' incuriositi, il movimento i militari dell'Arma e dell'Esercito, le auto blu delle autorità, le telecamere.

Non ci sono le cinquantamila persone che, un anno fa, nel giorno del dolore, riempiono le strade della Capitale, ma in tutta Italia e anche in Iraq, nella nostra base di Camp Mitica, si celebrano messe in ricordo delle diciannove vittime dell'attentato.

Mentre noi proviamo i brani da eseguire durante la messa, la chiesa pian piano si riempie: vediamo passare i familiari delle vittime, militari che sono riusciti a sopravvivere all'attentato e che hanno ancora negli occhi la morte dei loro compagni, generali in alta uniforme, autorità precedute dal picchetto d'onore.

Ci sono il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il premier Silvio

Berlusconi, il vicepremier Fini, e ancora il presidente della Camera Casini, i ministri Buttiglione, Gasparri, La Loggia, Lunardi, Marzano, Tremaglia, il sottosegretario Letta.

E ci sono anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni e il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante.

Si avverte nell'aria, ancora una volta, l'atmosfera di un anno fa, carica di dolore, di rabbia per un vile attentato, ma anche di fierezza per il coraggio di chi è stato e di chi è ancora in missione in quella terra matorciata.

Nell'omelia, l'Ordinario Militare per l'Italia, monsignor Angelo Bagnasco, che officia il rito, si rivolge soprattutto ai familiari di chi in Iraq ha perso la vita.

Parla *"di un abbraccio che è iniziato un anno fa e che continua fino ad oggi. Un abbraccio ai familiari, ai caduti e ai feriti del vile attentato: è trascorso un anno ma siamo rimasti fedeli al loro sacrificio, all'umanità che brilla nei nostri militari. E' una comunità colpita dal dolore, ma non piegata nella speranza"*.

Poi ricorda una frase, severa, di Giovanni Paolo II: *"E' profanazione della religione*



Le riflessioni filosofiche di MeLo  
sulle vere origini della musica  
**LA MUSICA GRECA**

Poco o nulla è rimasto della musica greca perciò per poter parlare di essa è indispensabile chiarire quale concezione della musica ebbero i greci; nozione che ci è stata trasmessa attraverso un complesso di notizie leggendarie, storiche o letterarie.

Gli scritti di specifico argomento musicale o che ne trattano sono frutto dei maggiori filosofi e sarebbero sufficienti a provarci l'importanza della musica, il suo significato, il suo valore estetico. Ma le antiche leggende testimoniano del potere immenso che le veniva attribuito.

Orfeo che trascinava i sassi e le piante, ammansiva le belve con le sue melodie e che riuscì a vincere col suono della sua lira perfino la morte convincendo con essa Plutone, il dio degli inferi, a restituirgli in vita la moglie Euridice. Anione che edificò le mura di Tebe a suon di musica; Airone che i delfini, evocati dal canto, salvarono dalla morte cui lo avevano condannato i pirati.

Queste leggende rafforzano la concezione greca di assegnare alla musica un potere sovranaturale, potere non soltanto emotivo, ma addirittura di grande fascino che viene ad essere confermato anche dagli scritti dei massimi filosofi del tempo. Si può supporre quindi che i greci possedessero una sensibilità musicale di gran lunga maggiore della nostra anche se, da quel poco che ci resta (alcuni canti e sette frammenti) la loro musica non era molto progredita anzi, era rudimentale, povera di strumenti (uno a fiato e l'altro a cor-

da) ed era priva di qualsiasi nozione di armonia anche se veniva realizzata basandosi su piccoli intervalli, con frequenti ritorni sulla nota centrale.

Inizialmente elemento primario era il Tetracordo cioè un insieme di quattro suoni, col passare del tempo l'unione di due tetracordi formò una melodia e via via ad opera di artisti sempre più raffinati verso il gusto estetico-musicale (quali Timoteo ed Euripide che adottarono futuristiche riforme musicali) la musica incominciò a fondersi con il genere letterario soprattutto con la poesia ed il rapporto che è intercorso tra le due forme d'arte sarà l'oggetto di indagine della mia prossima riflessione.

## ...piccole cronache

*Come nei programmi e nelle intenzioni, quest'anno il Coro ha festeggiato la Virgo Fidelis presso la Sezione dell'ANC di Montesacro, che annovera tra i propri Soci tanti cantanti e musicisti della nostra formazione musicale. Ed ecco la cronaca della bellissima serata.*

Nonostante la serata gelida, la Chiesa di San Giovanni della Croce a Colle Salario era gremita di persone per la festa "Virgo Fidelis", il 21 novembre.

E quest'anno l'Associazione dei Carabinieri in congedo di Montesacro ha invitato il Coro Polifonico e la Banda musicale "Salvo D'Acquisto" ad accompagnare la

*proclamarsi terroristi in nome*

*(continua a pag.2)*

*(Continua dalla prima pagina)*

### RICORDANDO NASSIRIYA

*di Dio. La pretesa dei terroristi di agire nel nome dei poveri è una palese falsità".*

E quando, sulle note del silenzio, vengono letti tutti i nomi delle vittime, dodici Carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili, vediamo qualcuno asciugarsi gli occhi e a tutti noi tornano in mente le immagini della base italiana di Nassiriya sventrata dall'autobomba, delle bare avvolte nel Tricolore, delle migliaia di cittadini che rendono omaggio alle vittime all'Altare della Patria.

"*Chi ci separerà*" di monsignor Marco Frisina, è il brano che eseguiamo all'inizio e alla fine della funzione, quasi a suggello delle parole di monsignor Bagnasco.

E con la *nostra* musica vogliamo essere di conforto a chi ha perso un marito, un fratello, un figlio, un amico a Nassiriya.

Probabilmente non sapremo mai se siamo riusciti a donare un po' di sollievo a quei cuori.

Quel che è certo è che, anche attraverso il canto, abbiamo pregato con loro per quegli "operatori di pace", destinati a "vedere Dio", come scritto nel brano del Vangelo secondo Matteo, letto durante la Messa.

celebrazione.

Prima della messa è stato rivolto un pensiero ai caduti di Nassiriya, "*orgogliosamente Carabinieri*", ha sottolineato il presidente dell'Associazione, che ha poi letto un messaggio di auguri (rivolti anche al Coro) del fratello di Salvo D'Acquisto.

Oltre ai brani liturgici, tra cui "*Chi ci separerà*", "*Gustate e vedete*", cantati durante la celebrazione, il Coro e la Banda hanno meritato gli applausi e i complimenti dei Soci presenti eseguendo alcuni brani di repertorio, come il "*Va' pensiero*" di Verdi e l'*Inno Nazionale*.

*(Stefania Saracino - add.stampa)*

# L'ORDINARIATO MILITARE

## IL TITOLO V

*Proseguiamo nella conoscenza dell'Ordinariato Militare, con la lettura degli Statuti che ne regolano la vita e, particolarmente, del Titolo V, che tratta dei Cappellani e delle Strutture locali.*

Ai sacerdoti che dopo una adeguata preparazione al ministero pastorale nell'Ordinariato, sono stati nominati Cappellani Militari, è affidata la cura pastorale di uno o più reparti delle Forze Armate.

Per l'esercizio della cura pastorale dei fedeli a lui affidati, il Cappellano dispone di strutture adeguate. In particolare di un luogo per il culto, di ambienti idonei per la catechesi ed altre attività inerenti la sua funzione, in coerente applicazione del diritto alla libertà religiosa garantito dalla Costituzione italiana e richiamato dall'art. 11 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense del 18 febbraio 1984.

Nella località dove esistono più caserme e più Cappellani, vengono scelte chiese o cappelle di presidio, a servizio di tutti i fedeli dell'Ordinariato ivi residente. Il Cappellano del presidio viene nominato dall'Ordinario Militare che gli conferisce la giurisdizione inerente alla estensione del suo incarico.

Esso, conforme al can. 543, assolve il ruolo di moderatore del gruppo di Cappellani cui è affidata congiuntamente la cura pastorale della zona. In caso di sua assenza o di impedimento, il compito è assolto a norma del can. 544.

Altri Vicari Episcopali possono essere nominati dall'Ordinario Militare, con

compiti specifici secondo le esigenze, a norma del canone 477, par.1.

La nomina del Cancelliere-Segretario Generale e degli Officiali di Curia spetta all'Ordinario con scadenza "ad nutum".

I libri o registri conservati nell'archivio del Cappellano Militare sono:

- a) il libro dei battesimi;
- b) il libro delle prime comunioni;
- c) il libro delle cresime;
- d) il libro dei matrimoni;
- e) il libro dei defunti.

Alla chiesa di presidio confluisce tutta la documentazione relativa ai sacramenti amministrati, copia della quale regolarmente deve essere inviata alla Curia dell'Ordinariato.

L'Ordinariato Militare conferisce ad alcuni cappellani la funzione di Capi Servizio o Direttori di servizio cui si connette il compito di Delegato vescovile per Corpi Speciali o per una Grande Unità.

Il loro nome, nell'Ordinariato, è quello di Capi Servizio-Vicari locali. La natura di tale funzione, che si richiama ai canoni 553-556 relativi ai Vicari foranei o Decani, è di carattere eminentemente pastorale e costituisce una forma di collegamento dei Cappellani con la Curia e con i Comandi periferici.

La durata del mandato, per lo stesso settore, è normalmente di cinque anni, rinnovabili una sola volta.

Il Cappellano Militare gode dei diritti dei parroci e ne osserva anche i doveri. Pertanto nelle domeniche e feste di precepto è tenuto a celebrare la Santa Messa "pro populo" secondo le prescrizioni del canone 534.

## IL CANTUCCIO DI *Don Salvatore*

*Carissimi Amici,*

*è il mese della bontà.*

*Ascolteremo e canteremo melodie e parole care a generazioni di uomini. In quelle note vedremo con stupore il bambino di Betlemme scendere sulla terra. Nascerà in una grotta, rischiarerà il buio con la luce della sua presenza.*

*Ma Gesù nascerà in tutti quei luoghi segnati dall'odio dell'uomo, in mezzo al sangue e al dolore.*

*Da quella mangiatoia atterrerà ogni cosa su di sé per dare all'uomo la possibilità di ricominciare.*

*Il suo uagito si trasformerà nella speranza di un giorno nuovo e migliore.*

*Facciamo sorridere con il canto ogni cuore spento, accendiamo con le melodie le candele dell'amore, abbattiamo con la musica i muri dell'odio, per intraveder, come i pastori e tutti gli uomini di buona volontà, la stella della pace, visibile solo a coloro che accolgono Dio con tutto il cuore.*

*Auguri!*

*Con affetto, sempre il vostro*

*Don Salvatore*

[www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it)

*E' davvero un successone! Sino alla data odierna sono ben 1512 i visitatori che il contatore del nostro sito ha registrato. Sicuramente non sono tutti e soltanto i cantanti del Coro (...hanno anche da cantare loro!).*

*La curiosità, forse, e l'interesse, certamente, per una realtà diversa nel mondo dell'arte, del canto, della militarità, spinge sempre più numerosi gli amici a venirci a trovare. E sul sito si entra da una porta qualsiasi per scendere man mano nelle pagine dei documenti istitutivi (un bell'esempio di organizzazione e di spirito democratico), nella galleria delle fotografie (ancora non tantissime ma in via di ampliamento con tutti i CD di foto che i nostri incaricati stanno inserendo, con l'indicazione delle varie e importanti occasioni), nella raccolta de *Il Corobiniere news* (con tutti i numeri sinora usciti e i bozzetti, sempre simpaticissimi, di Gianluca Bersella) e, per finire, nella pagina dei contatti, dove già tanti hanno approfittato per lasciare loro messaggi, con complimenti, auguri, domande.*

*Parenti, amici, conoscenti, colleghi, figli e amici dei figli: ditelo a tutti di andare a vedere su Internet, dove troveranno anche il vostro nome (a breve, infatti, inseriremo, oltre ai Fondatori e ai Membri degli organi di gestione, anche i nominativi di tutti i cantanti, suddivisi nelle quattro sezioni).*

*Quindi, appuntamento per tutti sul sito [www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it) ... clickate, gente del Web, clickate!*

## ...piccola storia della musica

### MEDIOEVO E MUSICA SACRA

Sarà bene, per comprendere i caratteri e le finalità del tutto particolari che la musica ebbe nei primi secoli dell'Era Cristiana, gettare uno sguardo sull'uomo di quei lontani tempi, sulla sua vita, sugli avvenimenti drammatici ai quali partecipò, spettatore insieme e protagonista.

Nel II e III secolo d.C. Roma, che nonostante l'apparente splendore già tradisce i sintomi di una grave decadenza, sente, accanto al clamore delle folle eccitate sugli spalti degli anfiteatri e al suono dei cembali che accompagnano le orge dei potenti, una musica nuova risuonare nelle viscere della terra.

E' il canto di pochi uomini che dall'Oriente hanno importato l'uso di pregare cantando e si definiscono "seguaci di Cristo", una profezia orientale vissuto e morto in Palestina.

Sono le voci umane, essi dicono, sono strumenti degni di lodare l'unico Dio, di elevarsi a Lui per esprimere il dolore, la rassegnazione, la speranza, la fede, la gioia di esserGli figli.

La loro fede limpida esercita un fascino immenso sulle sue folle, le loro schiere infoltiscono sempre di più, le loro voci risuonano sempre più alte: è nata una nuova arte, che nel suo cammino porterà alle vette di Bach.

In questi primitivi canti cristiani dovette certamente vivere quella stessa sincerità e semplicità d'accenti che tanto commuove nelle testimonianze pervenute dell'arte paleocristiana, tutta trasporto e spontaneità espressiva. Anche nel canto, come nelle arti figurative, i primi cristiani probabilmente seppero riscattare modi e linguaggio che avevano ereditati dall'arte romana ormai in decadenza, con la forza esaltante di un nuovo ideale, capace di tutto trasfigurare alla luce della fede.

Dopo l'editto di Costantino (313), che mette fine alle persecuzioni contro i cristiani, le basiliche e i vari centri di culto si moltiplicano. In seguito, durante gli anni delle sanguinose invasioni barbariche, la vita sociale, ormai priva delle basi costruite dai Romani, si andrà lentamente strutturando attorno alla Chiesa.

Il declinare della grandezza di Roma, il rapido susseguente sfaldarsi della sua potenza "invincibile", il crollo infine del mito

imperiale fra rovine, distruzioni, carestie e pestilenze dovette apparire agli occhi di quegli uomini una realtà inaccettabile.

Attoniti, avevano visto scomparire le innumerevoli legioni, i "divini" imperatori insidiati da congiure di palazzo, i potenti patrizi travolti dai dissesti finanziari e dai capovolgimenti politici, e perfino gli stessi dei, di cui non restavano che le splendide solitarie immagini e gli altari deserti. Smarriti e increduli, incapaci di trovare una risposta al grande vuoto lasciato da un potentissimo impero terreno miseramente crollato, gli uomini guarderanno allora a Cristo, e si volgeranno alla Chiesa come all'unica autorità capace di salvaguardare il loro cammino terreno, vivificandolo alla luce di una verità superiore.

La funzione civilizzatrice della Chiesa appare ancor più chiara quando, con l'avvento di San Benedetto, i monasteri si diffondono in tutta Europa, rifulgendo come uniche oasi di pace e luci di vita spirituale in un mondo sconvolto dalle guerre e dalla violenza.

Nelle loro celle i monaci, unici depositari della cultura, raccolgono e copiano le opere dei grandi filosofi antichi e quelle dei Padri della Chiesa garantendo così il perpetuarsi di una tradizione che riallaccia la parola delle civiltà scomparse al nuovo verbo cristiano; la chiesa, casa di Dio, è abbellita da sculture, affreschi e mosaici che offrono insieme lode e preghiera al Creatore e messaggio di fede alle folle dei fedeli: è facilmente comprensibile che in questo clima anche la musica continui ad avere un'impronta esclusivamente religiosa.

Parallelamente all'espandersi del Cristianesimo si diffondeva il canto liturgico; i canti cristiani, tramandati di generazione in generazione, vanno arricchendosi di forme sempre nuove finché, verso la fine del VI secolo, sorgerà la figura di un grande pontefice che, dotato di eccezionali qualità di organizzatore, darà alla Chiesa non poche riforme sapientemente coordinatrici sul piano politico e religioso: a questo grande Papa, Gregorio I "Magno", salito al pontificato nell'anno 590, anche la Storia della Musica guarda come a un grande riformatore e coordinatore della liturgia musicale cristiana.

## *A Corobiniere*

**...a Natale siamo tutti più buoni !!!**



*augura a tutti*  
**BUON NATALE**  
**FELICE ANNO**

*Coro Polifonico*

*"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:

06 / 5506687 - 333 / 2013048

349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:

[corocarabinieri@tiscali.it](mailto:corocarabinieri@tiscali.it)

Sito WEB:

[www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it)

*Il foglietto aperiodico e gratuito*

*A Corobiniere news*

*è a uso interno dei Soci del Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili per il miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO  
IN n. 300 ESEMPLARI**